

**GIUSEPPE NAPOLI**  
**VICE PRESIDENTE VICARIO FEDERSANITA' ANCI**  
**PRESIDENTE FEDERSANITA ANCI FVG**

**FEDERALISMO ANTICIPATO DI DIECI ANNI CON  
L'USCITA DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE (1997).  
SERVIZI E STRUTTURE DI ECCELLENZA E  
COINVOLGIMENTO DEI SINDACI NELLA  
CONFERENZA PERMANENTE E IN FEDERSANITA'  
ANCI FVG**

Buon giorno, vorrei proporvi due riflessioni, una a livello regionale e una a livello nazionale sul ruolo della nostra associazione, oggi confederazione di Federazioni, il suo ruolo e le strategie per un nuovo welfare, settori entrambi di primaria importanza per i cittadini.

Il Friuli Venezia Giulia è una regione piccola, con 1.200.000 abitanti, circa e 219 Comuni, di diverse dimensioni, in prevalenza medio piccole, ovvero inferiori ai 5.000 abitanti. Per quanto la sanità siamo passati in dieci anni da 12 USL a 6 Aziende sanitarie territoriali e 3 ospedaliere, con la prospettiva di nuove riorganizzazioni a livello territoriale, processi attualmente in atto. Come Federsanità ANCI FVG siamo tra le prime in Italia, come la Toscana, la Lombardia e la Calabria. Siamo nati l'11 dicembre 1996 e abbiamo partecipato da vicino alle principali riforme regionali nei settori della Salute e del Welfare. A partire dal 1997, anno in cui il Governo regionale ha contrattato con il Governo nazionale l'uscita dal Fondo sanitario nazionale, fenomeno che si inquadra nel contesto di forte spinta verso il Federalismo e non solo da parte di alcune Regioni...ricordo, tra le altre, che era l'epoca dei cento sindaci del Nord Est .

Per quanto riguarda il “federalismo sanitario”, anticipato dalla Regione FVG quasi dieci anni fa, questo si sostanziava nella “compartecipazione ai decimi delle entrate fiscali” e nella gestione

integrale della sanità, quindi, senza più ripiani a piè di lista, bensì obiettivo del pareggio del bilancio per le nostre aziende sanitarie, con i comprensibili effetti non sempre facili da attuare. Questo per dire che il FVG può rappresentare un test significativo per quanto sta avvenendo oggi in altre regioni nella logica del federalismo. In concreto questo ha significato che molti processi in FVG sono già stati attuati, ad esempio per la riorganizzazione della rete ospedaliera e la qualità dei servizi e delle strutture è tra le migliori d'Italia, senza contare che a livello di risorse siamo definiti tra le regioni "più virtuose". La Regione, infatti, ha dovuto farsi carico governo della sanità e del sociale e ciò ha comportato anche notevoli sacrifici in materia di riordino dei servizi e delle strutture, nonché grande responsabilizzazione per tutti i soggetti chiamati a gestire processi. Mi riferisco alla Regione e ai direttori generali, il cui livello di competenza e managerialità da noi è sempre stato notevole, nonché i Sindaci, primi referenti dei cittadini, che volevano essere coinvolti in questi cambiamenti, sia per farli comprendere alla popolazione che per attuare al meglio i provvedimenti. Ricordo, al riguardo, numerose sedute delle Conferenze dei sindaci sempre più presenti, nonché l'azione di "pungolo" degli amministratori locali nei confronti dei direttori generali...Obiettivi prioritari erano e sono il coinvolgimento nella programmazione sanitaria e sociosanitarie, nonché nella valutazione dei risultati di salute e della qualità delle prestazioni rete ospedaliera. Il processo non ancora completato, ma alcuni risultati importanti sono stati conseguiti, ad esempio per l'integrazione tra aziende ospedaliere e università, a Trieste e Udine, al fine di evitare doppioni. Come dicevo il livello delle prestazioni è elevato e notevole è anche la capacità di attrazione da altre regioni e non solo, in Friuli Venezia Giulia, infatti, da qualche anno abbiamo anche iniziato a guardare oltre confine, per confrontarci con i Paesi contermini (libera circolazione dei pazienti) anche in tema di sanità e welfare e su questo anche FEDERSANITA' ANCI FVG ha fornito il suo contributo. In

questa regione e anche nelle altre mantenere una buona rete di servizi territoriali e rafforzare una rete di strutture e servizi sanitari di eccellenza significa, infatti, anche evitare l'uscita di pazienti verso l'estero. In sintesi, sappiamo produrre prestazioni di qualità e, la spesa è adeguata al risultato.

Oggi è quanto mai necessaria una forte responsabilizzazione da parte dei Comuni, concordo con l'assessore di Torino, Borgione e sono convinto che ai direttori generali spetta la gestione, ma quello che rivendichiamo è esprimere la nostra opinione nella fase programmatoria delle scelte, nonché nella verifica dei risultati di salute, per la qualità prestazioni, i tempi di attesa, etc

Siamo contrari a un rapporto dirigistico da parte della Regione e sosteniamo che le buone leggi si preparano insieme al sistema delle Autonomie locali. In FVG dal 2000 è stata istituita la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale che dal 2004 funziona bene e rappresenta uno strumento fondamentale, la cui costituzione è stata fortemente voluta da FEDERSANITA' ANCI FVG e da anni collaboriamo conseguendo ottimi risultati a livello regionale e sul territorio.

A conclusione del mio intervento voglio dire che in FVG abbiamo in generale una buona sanità pubblica e cerchiamo, tutti insieme Regione, Comuni e Aziende sanitarie, di lavorare per farla crescere ulteriormente.

Infine, per quanto riguarda il futuro di FEDERSANITA' ANCI, credo che questo dipenderà da noi, dobbiamo evitare l'autoreferenzialità e definire la nostra "missione", una stella polare da guardare. La forte pariteticità tra mondo delle autonomie locali e delle aziende sanitarie è una grande scommessa, una contaminazione virtuosa, tutti dobbiamo confrontarci e metterci discussione con l'obiettivo finale di rappresentare al Governo e nelle sedi più appropriate (Parlamento, Commissioni, Conferenza unificata Stato- Regioni, Autonomie locali) una posizione unitaria e tecnicamente qualificata.

E' una grande scommessa, ma credo che ci siano le condizioni giuste, auguro pertanto un buon lavoro per i prossimi anni ai nuovi organismi nazionali di FEDERSANITA' ANCI insieme a tutte le federazioni regionali.